



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria (data del protocollo elettronico)

A

Ellomay Solar Italy Three S.r.l  
Via Sebastian Altmann, 9  
39100 BOLZANO  
ellomaysolaritalythree@legalmail.it

e. p. c.

Soprintendenza Speciale  
per il Piano Nazionale di Ripresa e Resistenza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto:

Risposta al foglio s.n.p. del 06/03/2023

AMBITO E SETTORE: Tutela archeologica

DESCRIZIONE: **ALESSANDRIA** – cascina Maddalena (quartiere Cristo)  
Impianto fotovoltaico denominato “Ello3” di potenza pari a 15,24 MW comprensivo delle opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Alessandria, in loc. Cascina Maddalena.  
Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006 VIA (art. 23 – PNIEC)  
[VIP ID\_7693]  
Verifica preventiva dell’interesse archeologico

DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 07/03/2023  
protocollo entrata richiesta n. 0003216-A del 09/03/2023

RICHIEDENTE: Ellomay Solar Italy Three S.r.l. | *privato*

PROCEDIMENTO: Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico per LL.PP. o di pubblica utilità (art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.; art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

PROVVEDIMENTO: COMUNICAZIONE

DESTINATARIO: Ellomay Solar Italy Three S.r.l. | *privato*

Con riferimento alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico (VPIA), cui il progetto in argomento (sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica: VIP ID\_7693) in forza dell’art. rt. 5 comma 1, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;

richiamata la comunicazione della Soprintendenza Speciale per il PNRR, nell’ambito del procedimento di VIA di cui sopra, recante “Richiesta di chiarimenti e integrazioni di progetto” (prot. MIC\_SS-PNRR|12/08/2022|0002424-P), che recependo il contributo istruttorio formulato da questo Ufficio con nota prot. MIC\_SABAP-AL|05/08/2022|0012574-P, in particolare per quanto attiene la tutela archeologica (punto 11) chiedeva “di integrare il SIA con una più accurata valutazione del potenziale impatto dell’impianto e delle relative opere connesse sul patrimonio archeologico sepolto e ancora incognito” in particolare prevedendo “sondaggi archeologici preventivi di cui al comma 8 dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016” secondo un “piano di indagine preliminarmente sottoposto alla Soprintendenza” scrivente.

considerato che codesta Società aveva trasmesso un primo piano dei sondaggi in data 23/12/2022, acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. 000378-A del 12/01/2023, che comportava indagini dirette nell’area dell’impianto di produzione

vista la successiva nota da parte di codesta Società pervenuta in data 07/03/2023 e acquisita agli atti con prot. n. 0003216-A del 09/03/2023, che – evidenziando l’attuale indisponibilità da parte di codesta Società dei



terreni nei quali è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico - presentava un nuovo piano di indagini preventive a sostituzione del precedente;

considerato in particolare che detta nota del 07/03/2023 recava in allegato: a) il piano delle indagini archeologiche preventive (prospezioni magnetometriche) redatto dall'archeologa dott.ssa Frida Occelli (Studium s.a.s.) 2) la relazione tecnica specialistica in merito alla metodologia di indagine magnetometrica, redatto dal geologo dott. Emmanuele Duò (Techgea s.r.l.);

preso atto che codesta Società, evidenziando l'attuale indisponibilità dei terreni sui quali è previsto l'impianto agri-voltaico in progetto, propone:

- a) per l'impianto di produzione, di realizzare una campagna di prospezioni magnetometriche con rilevamento da drone su una campionatura della superficie interessata dall'impianto (Area 1, Area 2 e Area 3, rispettivamente nel settore nord, sud e sud-ovest dell'impianto, come descritto nella tavola acclusa al piano delle indagini archeologiche) una superficie di 84.500 mq in rapporto all'estensione complessiva dell'impianto di circa 243.600 mq. Come indicato in dettaglio nella relazione tecnica specialistica, il drone sul quale sarà montato il sensore, seguirà un piano di volo predefinito a maglia fitta (su linee distanziate di 2 m) e altezza costante dal piano campagna (grazie a un sistema a controllo radar) compresa tra 1 e 2 m;
- b) nella medesima area di cui al punto precedente, di effettuare indagini dirette (sondaggi) la cui entità e distribuzione sarà da valutare anche in base agli esiti delle prospezioni, da realizzarsi dopo l'ottenimento della disponibilità dei terreni;
- c) per l'elettrodotto connessione alla cabina primaria di E-distribuzione S.p.A. di garantire la sorveglianza archeologica in corso d'opera con l'assunzione di tutti gli oneri e i rischi derivanti da eventuali rinvenimenti che dovessero verificarsi in fase esecutiva;

tutto ciò premesso, relativamente alle indagini di cui alla lettera a) questa Soprintendenza approva il piano di indagini geognostiche e ne autorizza l'esecuzione, alle condizioni di seguito riportate:

- durante il rilevamento magnetometrico il drone sia mantenuto alla quota inferiore possibile, preferendo ove possibile un periodo di esecuzione nel quale le colture in atto non ostacolino tale possibilità;
- le prospezioni siano effettuate da geologi di accertata esperienza nella diagnostica archeologica e alla presenza di archeologi che garantiranno, per quanto di competenza, il necessario coordinamento alle indagini;
- sia data comunicazione a questo Ufficio, con sufficiente preavviso (comunque non inferiore a 10 giorni) dell'avvio delle prospezioni magnetometriche di cui sopra;

Per quanto riguarda le successive indagini dirette di cui al punto b), dovrà essere sottoposto alla Scrivente, per approvazione un piano di indagini che tenga conto non solo degli esiti delle prospezioni magnetiche, ma altresì del grado di predittività delle medesime – in base alle caratteristiche del suolo e/o ambientale – nonché dell'eventuale presenza di resti archeologici che, per caratteristiche intrinseche, non determinino significative anomalie magnetiche, rilevabili con il metodo di cui al punto a).

Infine, per quanto riguarda il punto c), relativo a opere a rete, in linea di massima si concorda con la misura proposta di sostituire i sondaggi preventivi con il controllo in corso d'opera. Il parere definitivo al riguardo verrà comunque espresso a seguito delle indagini di cui ai punti a) e b) e tenendo conto della possibilità di individuare varianti di tracciato nell'ipotesi – che si ritiene poco probabile – che durante i lavori emergano elementi di interesse archeologico che debbano essere conservati *in situ*.

Si rammenta che, come previsto dall'art. 25 comma 12, D.Lgs. 50/2016, le indagini archeologiche preventive di cui al comma 8 sono condotte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, che pertanto dovrà essere tenuta costantemente aggiornata – anche per vie brevi, tramite il funzionario archeologo territoriale – dell'andamento delle medesime.



Il presente atto è inviato in copia alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per opportuna conoscenza in quanto organo di questo Ministero competente nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, del progetto in argomento.

**IL SOPRINTENDENTE *ad interim***

***Lisa Accurti***

*\* Documento firmato digitalmente  
ai sensi degli art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Il responsabile dell'istruttoria  
*dott. Gian Battista Garbarino*  
(gianbattista.garbarino@cultura.gov.it)

